

GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI

PREMESSA

Promuovere la capacità di fare scelte di salute

L'adolescenza è un periodo cruciale, nel ciclo evolutivo della persona, caratterizzato da molteplici trasformazioni, che riguardano l'individuo nella sua totalità e in cui si intrecciano eventi che ne coinvolgono la sfera biologica, psicologica, culturale e sociale.

E' un tempo di verifica delle capacità innate e acquisite, dei bisogni e dei desideri di ogni adolescente che si prepara ad affrontare le scelte, i distacchi che il passaggio al mondo degli adulti comporta. In famiglia, a scuola e con i coetanei l'adolescente infatti vive una rete di rapporti, di esperienze, non solo psicologiche e affettive, ma culturali e sociali, che sono i nodi essenziali per lo sviluppo futuro della sua persona.

Proprio in questa età, si manifestano, e sempre più diffusamente sono oggetto di studio, comportamenti a rischio che possono essere considerati come una ricerca e una prova di sensazioni nuove e forti e che rivelano quanto la componente relativa alla sfida e alla sperimentazione di sé attraggano l'adolescente.

Le conseguenze sulla salute possono essere immediate, come nel caso della guida pericolosa, oppure posticipate nel tempo, come nel caso dei disturbi dell'alimentazione, delle condotte sessuali a rischio, del fumo di tabacco, dell'assunzione di droghe e dell'abuso di alcol. Inoltre, sono molto più a rischio quei giovani che, per il contesto in cui sono cresciuti e vivono, non dispongono di capacità personali e relazionali sufficienti per proteggersi da comportamenti a rischio. Infine, se le condotte errate non sono affrontate in modo adeguato, possono concorrere, nell'età adulta, all'instaurarsi di stili di vita pericolosi per il singolo e per la collettività.

I giovani rappresentano la risorsa più importante per il futuro di una società: promuovere la loro capacità di fare scelte di salute, di tutelare la propria integrità fisica e mentale, con senso critico e decisione, è una responsabilità a cui i decisori di sanità pubblica non possono sottrarsi.

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha tra le sue priorità quelle della tutela delle prime fasi della vita: l'infanzia e l'adolescenza. In particolare si propone di *“educare i giovani alla promozione della salute, all'attività motoria, ai comportamenti e stili di vita adeguati nel campo delle abitudini alimentari, alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale compresa l'infezione da HIV, della tossicodipendenza e dell'alcolismo, alla procreazione responsabile, sollecitando il contributo della scuola, attivando anche interventi, in particolare nei consultori familiari e negli spazi destinati agli adolescenti, di prevenzione e di lotta ai maltrattamenti, abusi e sfruttamento dei minori e alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici”*. Inoltre prevede di *“potenziare le attività di prevenzione per gli adolescenti e i giovani adulti stranieri attraverso un approccio trans-culturale e multidisciplinare”*.

Alcuni progetti regionali del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, definito nell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, sono focalizzati sulla prevenzione e la promozione della

salute fra i giovani: in particolare i progetti sull'alimentazione e l'attività fisica e sulla prevenzione degli incidenti stradali.

La proposta di Piano Socio-Sanitario Regionale del Piemonte per il 2006-2010 , afferma "il primato della prevenzione e il ruolo strategico delle attività di promozione della salute"; sottolinea l'importanza di *"operare con un atteggiamento culturale maggiormente rivolto all'appropriatezza degli interventi ed alla valutazione di efficacia degli stessi, per migliorare le condizioni di salute, razionalizzare gli interventi e implementare un processo di miglioramento qualitativo dei risultati"*.

Le criticità degli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti

Tra gli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti attivati sul territorio nazionale, esistono numerosi esempi di buone pratiche ormai consolidate nel tempo, tuttavia la diffusione degli interventi sul territorio è ancora complessivamente insufficiente, frammentaria e disarticolata. Gli interventi sono brevi, spesso solo informativi, senza continuità di programmazione; hanno un carattere isolato, settoriale, locale e manca integrazione tra i servizi sanitari, educativi e di volontariato, che di volta in volta ne sono i promotori, con il rischio di una dispersione dei saperi maturati, oltre che dei materiali prodotti nel corso dei progetti stessi (schede progetto, questionari, volantini, valutazioni conclusive, ecc.).

La coerenza con le principali acquisizioni scientifiche prodotte e la componente di valutazione dei risultati sono insufficienti in molti interventi; i progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani continuano ad essere attuati quasi esclusivamente nella scuola, mentre gli ambiti extrascolastici sono spesso ancora esclusi dalla programmazione limitando in tal modo la possibilità di raggiungere una quota importante della popolazione giovanile. E' assente un disegno unitario coordinato e multisetoriale dei programmi di prevenzione.

Un simile quadro si osserva nei risultati emersi da una ricerca effettuata in Piemonte dal Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive dell'ASL 20 di Alessandria, in collaborazione con il Centro di documentazione per la Promozione della Salute DoRS. In questa ricerca è stata effettuata una ricognizione di tutti gli interventi di prevenzione e promozione della salute condotti tra gli adolescenti piemontesi sulle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e HIV/AIDS. E' risultato che: dei 46 progetti di prevenzione effettuati in Piemonte nel periodo che va dal 2000 al 2005, rilevati dallo studio, 44 sono stati realizzati in ambito scolastico, solo due in ambito extrascolastico. Ad eccezione di due province (Verbania e Cuneo), nel resto della Regione, inclusa la città di Torino, non esiste una programmazione che coinvolge tutte le scuole, sono invece presenti molte iniziative promosse dai singoli istituti.

Il Centro di riferimento per l'oncologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO), ha realizzato un'indagine conoscitiva degli interventi di promozione della salute presso gli enti pubblici e privati, attivi sul territorio piemontese. Sono stati identificati 52 progetti di prevenzione del fumo di sigarette e, più in generale, di prevenzione delle dipendenze e/o di promozione della salute, effettuati in Piemonte tra il 2000 e il 2004.. La percentuale di studenti delle scuole raggiunti da questi programmi è stata del 15% nell'anno scolastico (a.s.) 2000-2001, del 2% nell'a.s. 2001-2002, del 8% nell'a.s. 2002-2004. Relativamente alla durata dei progetti, l'88% è stato realizzato solo per un anno scolastico; per molti altri si è trattato solo di

singoli incontri di durata inferiore alle 3 ore, oppure compresa tra le 4-8 ore. Solo per 6 progetti sono stati previsti interventi continuativi della durata di due o tre anni. Il 29% degli interventi ha previsto il coinvolgimento di una o più figure professionali socio-sanitarie, senza la collaborazione degli insegnanti. La maggioranza dei progetti (69%) è stata promossa da un solo ente/associazione, a testimonianza dell'integrazione ancora scarsa fra soggetti operanti nel medesimo ambito.

E' attualmente in corso un'analoga ricognizione degli strumenti e degli interventi di prevenzione effettuati nelle scuole italiane o comunque adatti alla fruizione giovanile in ambito scolastico, nell'ambito del progetto: " *Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol-correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come "risorsa"* " condotto con il coordinamento della Regione Emilia Romagna, dai cui risultati preliminari emergerebbe un quadro simile a quello descritto in Piemonte, anche nell'ambito della programmazione degli interventi specifici sulla prevenzione dell'abuso di alcol nella popolazione giovanile.

Coordinare, coinvolgere, condividere: requisiti di una programmazione efficace

Una possibile risposta alle criticità sopra descritte è l'attivazione di una azione di coordinamento e armonizzazione degli interventi esistenti, costruita a partire dal coinvolgimento di diversi tipi e livelli di competenze: enti locali, servizi sanitari, servizi sociali, autorità scolastiche, associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e con la partecipazione delle famiglie.

Per il raggiungimento della massima diffusione a livello territoriale di interventi efficaci e continuativi, sono importanti lo scambio di conoscenze tra i vari attori della prevenzione e promozione della salute dei giovani e la socializzazione delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche disponibili a livello nazionale e internazionale.

Il coordinamento, la presenza di professionalità multidisciplinari e complementari, la condivisione, sono requisiti imprescindibili per una programmazione efficace e favoriscono l'adozione di un disegno unitario.

Questi elementi sono presenti nel progetto del Ministero della Salute Guadagnare Salute. *"Tale programma consente di inquadrare in maniera coordinata il contrasto ai fattori di rischio, con un approccio non solo agli aspetti sanitari ma anche alle implicazioni ambientali, sociali ed economiche e prevede la condivisione degli obiettivi da parte degli attori coinvolti (Amministrazioni centrali e regionali, enti locali, settori privati) e la definizione di reciproche responsabilità, attraverso una programmazione ampiamente concertata e l'attivazione di azioni ed interventi che agiscano in maniera trasversale sui diversi determinanti, al fine di aumentare l'efficacia ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e che comprendano interventi di comunicazione, regolatori, di comunità e sugli individui."* E agli stessi principi questo progetto si ispira.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di costruire una programmazione unitaria di interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti su tutto il territorio nazionale mediante

- Il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi esistenti;

- La promozione di interventi di provata efficacia che siano continuativi, multidisciplinari, integrati su tutto il territorio nazionale, tramite il coinvolgimento di tutte le Regioni, il sostegno dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, degli Enti Locali, delle autorità scolastiche, dell'associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e la partecipazione delle famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Effettuare una ricognizione che permetta di ottenere un quadro, il più completo possibile, di tutte le iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte agli adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni, condotte nelle Regioni italiane, relativamente a:
 - abitudini alimentari;
 - attività fisica;
 - infezioni sessualmente trasmesse;
 - consumo di droghe e alcol;
 - salute mentale;
 - incidenti stradali.
- Effettuare una rassegna della letteratura scientifica al fine di identificare gli interventi di provata efficacia rivolti agli adolescenti, relativamente agli ambiti tematici scelti.
- Organizzare un convegno nazionale su salute e adolescenza, al quale parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni centrali e locali coinvolte e gli esperti del settore, al fine di confrontarsi sulla scelta degli interventi prioritari da avviare e sulle modalità di attuazione di un programma unitario nazionale di interventi di prevenzione rivolti all'adolescenza.
- Coordinare la realizzazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti per l'avvio di interventi coordinati di prevenzione rivolti all'adolescenza

FASI DEL PROGETTO

Il progetto si svilupperà in due fasi:

- una prima fase, preparatoria che si concluderà con l'organizzazione del convegno nazionale, in cui verrà descritto "lo stato dell'arte" degli interventi di prevenzione e promozione della salute negli adolescenti in Italia e presentata una sintesi della letteratura scientifica in merito agli interventi di provata efficacia negli ambiti scelti.
- una seconda fase, di organizzazione di un piano nazionale unitario di promozione della salute negli adolescenti, sui 6 ambiti tematici identificati, da realizzarsi in coordinamento con le Regioni, per l'avvio di interventi di prevenzione finanziati con i fondi del progetto, nell'ambito del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ

Le strutture organizzative deputate al governo, gestione e sviluppo della prima fase del progetto saranno:

- *CCM*
- *Regione Piemonte - Assessorato alla tutela della salute e sanità*
- *Consulta regionale piemontese*
- *Gruppo Tecnico di Coordinamento*
- *Gruppi Tematici*
- *Centro di Documentazione DORS*

Nella prima fase del progetto si costituiranno 6 gruppi tematici, uno per ciascuna delle sei aree individuate, composti da esperti piemontesi, coordinati da una consulta. Un gruppo tecnico di coordinamento governerà lo sviluppo e la gestione del progetto, garantendo il coordinamento tra i gruppi tematici e la Consulta. Il DORS coordinerà numerosi centri di documentazione regionali extra-piemontesi in accordo con il Gruppo Tecnico di Coordinamento.

COMPITI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

1. Il CCM:

- Assicura l'assistenza tecnica al progetto, il coordinamento con altri enti di ricerca,
- Garantisce la rilevanza e la pertinenza delle aree di studio.

2 Referente regionale Assessorato alla tutela della salute e sanità (suo ufficio/collaboratori)

Da individuare tra i responsabili della struttura regionale (Direzione dell'Assessorato, Dipartimento di Prevenzione, ecc.),

- Garantisce il coordinamento con altri progetti di livello regionale/nazionale,
- Garantisce il supporto decisionale e amministrativo necessario per il regolare svolgimento del progetto a livello territoriale.

3 Consulta

Sarà costituita da rappresentanti delle istituzioni (saranno invitati a farne parte tutti gli Assessorati coinvolti, l'Università, gli Enti di Ricerca, le Società Scientifiche le Associazioni che si occupano di adolescenza). All'interno della consulta saranno discusse le linee generali di progetto e i documenti che dal progetto stesso scaturiranno.

4 Gruppi Tematici

- forniscono informazioni riguardanti progetti di prevenzione e promozione della salute e nei rispettivi ambiti,
- organizzano la raccolta di informazione riguardanti progetti e interventi,

- favoriscono la creazione di reti,
- suggeriscono nuovi temi per la conduzione dell'indagine conoscitiva e appropriate modalità di comunicazione dei dati,
- forniscono strumenti: metodi e consulenza per nuovi contatti e per la costituzione di reti, per il monitoraggio e la comunicazione dei dati, per l'organizzazione della conferenza nazionale,
- predispongono report periodici.

5 Gruppo Tecnico regionale di Coordinamento (GTC) del progetto

Rappresenta lo staff centrale incaricato del management e della conduzione del progetto.

- Riunisce i responsabili di ciascun gruppo tematico e si avvale dell'apporto di tecnici del settore e dai responsabili dei Gruppi Tematici,
- Coordina l'attività di ricognizione regionale ed extraregionale condotta dai centri di documentazione coinvolti,
- Contribuisce a predisporre report periodici,
- Monitoraggio del progetto: durante lo svolgimento del progetto, anche su suggerimento della Consulta, il gruppo di coordinamento seguirà l'andamento del progetto e prenderà provvedimenti per la correzione della rotta, permettendo di valutare velocità e direzione di avanzamento del progetto e utilizzo di risorse finanziarie.

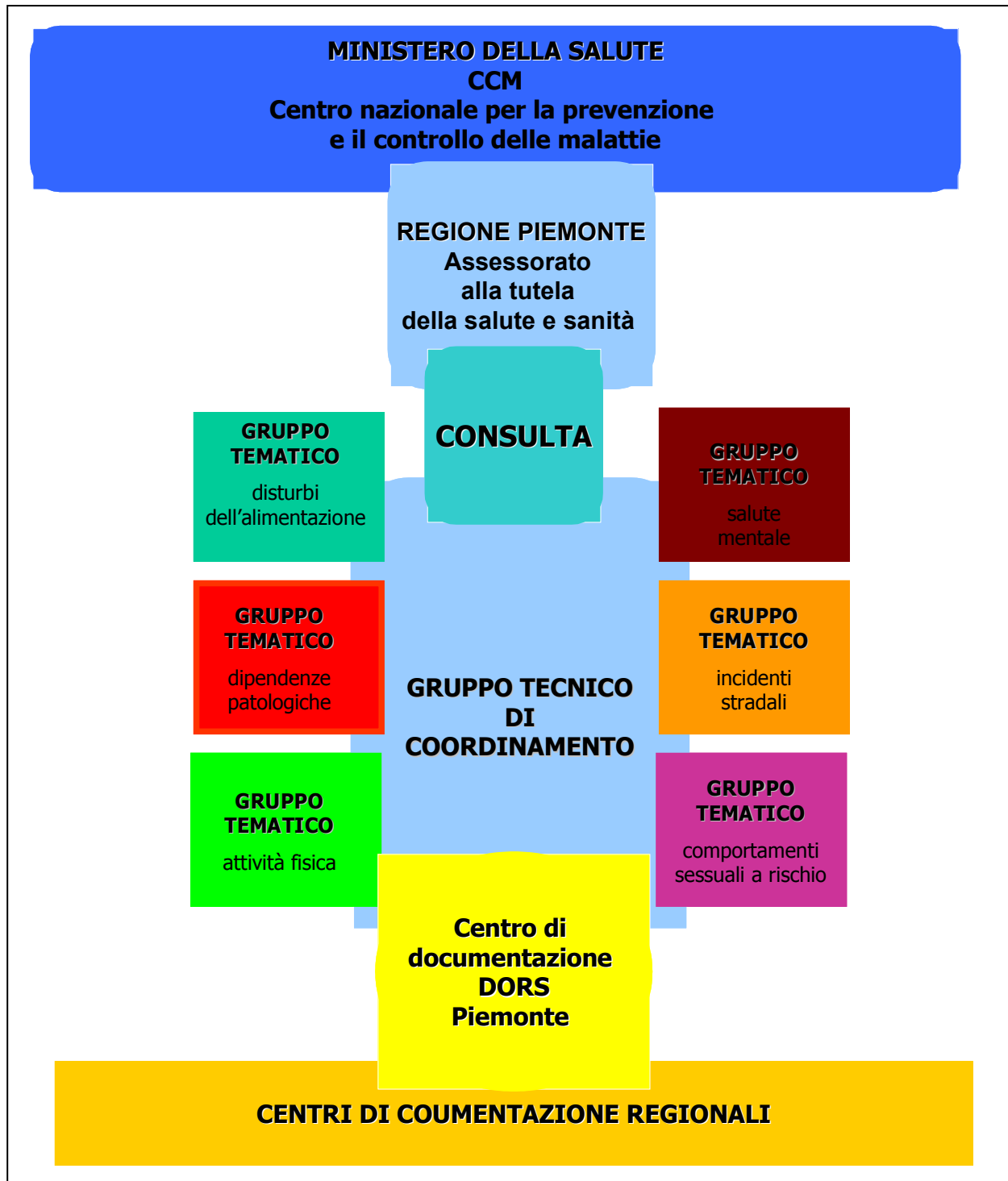
6 Il centro di documentazione DoRS

- coordina i centri di documentazione regionali extra-piemontesi (il numero al momento in cui si scrive non è ancora definito) che cureranno la ricognizione sistematica di tutti gli interventi di prevenzione negli adolescenti nei sei ambiti scelti all'interno delle proprie Regioni, al fine di ottenere un quadro, il più completo possibile della situazione nazionale. Per questa attività il Dors riceverà un finanziamento ad hoc, esterno al finanziamento del presente progetto, che verrà ripartito tra i vari centri che collaboreranno alla raccolta delle informazioni.
- predispone la banca dati informatizzata per l'inserimento dei progetti e collabora con il Gruppo Tecnico di Coordinamento per il controllo della qualità dei dati e la regolare gestione dei supporti informatici.

A tutti i livelli i soggetti coinvolti nel progetto dovranno:

- identificare e mantenere i rapporti con gli altri soggetti coinvolti e con altri gruppi di interesse (amministratori/decisori, strutture operative di sanità pubblica, professionisti, comunità);
- cercare il consenso ed il supporto capace di assicurare il regolare funzionamento del progetto;
- contribuire a promuovere lo sviluppo di una rete;
- creare un contesto favorevole all'uso appropriato dei risultati.

Schema riassuntivo



SVILUPPO DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO

LA RICOGNIZIONE DEI PROGETTI E INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'indagine conoscitiva dei programmi e degli interventi di prevenzione consisterà nella raccolta sistematica di dati su chi opera nella prevenzione, sulla natura degli interventi, sul setting e sul contesto nel quale tali interventi sono effettuati. Tali informazioni saranno messe a disposizione di coloro che devono progettare, realizzare e valutare interventi. I progetti e gli interventi raccolti in una banca dati documentale potranno essere condivisi con i gruppi di interesse, formati da operatori, rappresentanti del mondo accademico, operatori pari, consulta dei giovani. La banca dati registrerà anche tutti i progetti che saranno segnalati da altre regioni. La ricognizione a livello nazionale si effettuerà avvalendosi della collaborazione dei centri di documentazione regionali con metodologie scelte dai vari gruppi e le informazioni saranno raccolte in modo standardizzato tramite un questionario costruito ad hoc.

I principali vantaggi portati dalla ricognizione saranno: acquisire informazioni sui progetti messi in atto e sulle loro caratteristiche, individuare i responsabili e le strutture di appartenenza; acquisire i materiali dei progetti stessi per poterli analizzare e archiviare e fornire una rappresentazione il più vicina possibile alla realtà del paese.

Procedure per la ricognizione dei progetti

Popolazione di riferimento

Adolescenti presenti di età compresa tra 14 e 18 anni

Oggetto dell'indagine

programmi di prevenzione e promozione della salute che coinvolgano la comunità, le scuole, i luoghi di lavoro e di aggregazione realizzati relativamente ai seguenti temi: alimentazione, attività fisica, infezioni sessualmente trasmesse, consumo problematico di alcol e droghe, fumo, salute mentale, sicurezza stradale.

Lista di partenza

progetti già catalogati nella banca dati ProSA di promozione della salute

Ambito di indagine

progetti realizzati dall'anno 2000 in al 2006

Costruzione del questionario

Il questionario permetterà di acquisire le informazioni su CHI FA COSA E DOVE. Sarà predisposto dal Gruppo Tecnico di Coordinamento con la collaborazione del gruppo di esperti e di DoRS. I dati acquisiti saranno inseriti nella banca dati Pro.Sa attraverso la compilazione di una scheda che riporta dati sulla responsabilità del progetto, informazioni su setting e partecipanti, un riassunto degli obiettivi e delle attività previste.

I ricercatori che effettueranno la ricognizione dovranno stabilire contatti telefonici con enti coinvolti nella promozione della salute e della prevenzione nei confronti di adolescenti, referenti della salute delle scuole, testimoni privilegiati. A partire dai dati già presenti presso il Dors, e dalle informazioni provenienti dall'analisi dei progetti di Prevenzione Attiva (per quanto riguarda fumo, incidenti stradali e obesità), dalle indicazioni dei Gruppi Tematici si stabiliranno contatti con gli operatori; attraverso una metodologia "a palla di neve" si ricercherà un incontro con i responsabili dei singoli progetti.

In particolare saranno contattati i seguenti soggetti:

- Autorità scolastiche
- Uffici regionali che si occupano di dipendenze, salute mentale, giovani, infezioni sessualmente trasmesse, osservatorio epidemiologico sulle droghe, centro di documentazione per la promozione della salute
- Responsabili dei progetti regionali di prevenzione attiva coinvolti (incidenti stradali, obesità, fumo).
- Consulta regionale dei giovani
- Università degli studi: esperti afferenti alle facoltà di psicologia, medicina, scienza della formazione

Raccolta ed inserimento dei dati e dei materiali

I ricercatori effettueranno una intervista; in seguito, si prevede l'inserimento dei dati acquisiti nella banca dati elettronica ProSa on-line messa a punto presso il Centro di documentazione DoRS.

DoRS ha avviato, attraverso il progetto ProSa on-line (programma operativo BD/SI Prosa on-line) la progressiva costruzione di un sistema di documentazione tesa a rendere disponibili progetti, programmi e materiali riguardanti la promozione della salute. I materiali reperiti sono presenti nella banca dati insieme alle informazioni su "CHI FA COSA". Sono infatti presenti dati sugli autori, sui partner dei progetti e dei programmi, sugli enti collaboranti. La banca dati Pro.Sa on-line, consente la consultazione e l'utilizzo di questi materiali da parte di operatori e cittadini interessati a queste tematiche.

Si tratta di un sistema informativo di collegamento per interrogazione integrata e accessibile on-line, alimentato in parte da referenti delle aziende sanitarie e membri di gruppi di lavoro, con filtri che ne assicurino la qualità (in termini di catalogazione e referee). La banca dati, che potrà essere ulteriormente messa a punto in vista dell'utilizzo da parte del Progetto "La salute degli adolescenti", può contenere:

- Schede Progetti e Interventi correlati – Interventi informativi
- Riferimenti e contatti dei responsabili di progetto, dei componenti dei gruppi di intervento, degli enti partner
- Materiali di lavoro e report allegati e disponibili in formato elettronico

Analisi dei dati/Reportistica

- Le schede riassuntive dei progetti saranno disponibili su sito web insieme alle schede riassuntive dei progetti.
- I gruppi tematici, il gruppo tecnico di coordinamento, insieme ai ricercatori/documentalisti si occuperanno della stesura di un rapporto di sintesi in cui saranno descritti: il numero dei progetti rilevati, la presenza sul territori, alcune caratteristiche rilevate nella maggioranza nei progetti stessi; sarà posto l'accento anche su eventuali carenze e difficoltà..

La piattaforma tecnologica dovrà essere in grado anche di fornire un supporto alla rete degli operatori. Saranno inoltre previste modalità di presentazione dei risultati dedicate ai gruppi di interesse e al pubblico .

Un ambito rilevante del progetto riguarderà la valutazione delle distorsioni dovute alle diverse possibili carenze dell'indagine (strumento, modalità, ricercatore, etc.) sia per valutare l'entità della carenza sia per individuare possibili strategie di riduzione/contenimento di questa.

Ciò sarà possibile con specifiche analisi dei dati raccolti, oppure attraverso indagini ad hoc aggiuntive, che possono nascere dai rilievi mossi da responsabili dei progetti o altri soggetti, a seguito della pubblicazione delle schede – progetto su web.

RASSEGNA DELLA LETTERATURA IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

La prevenzione e la promozione della salute devono privilegiare interventi per i quali esistono, in base alle evidenze disponibili in letteratura, valide prove di efficacia.

L'analisi della letteratura consentirà di raccogliere revisioni sistematiche, articoli scientifici, linee guida, indicazioni prodotte ad istituzioni e enti di ricerca sull'efficacia delle iniziative di prevenzione e promozione della salute presso gli adolescenti; metterà a disposizione dei decisori e degli operatori della prevenzione informazioni e materiali di studio o approfondimento. Contribuirà alla costruzione di un processo culturale rivolto all'acquisizione di metodi basati sulle prove di efficacia.

Tale analisi riguarderà i progetti di prevenzione e promozione della salute che riguardano la salute mentale, il consumo di sostanze pericolose, il fumo, l'alcol, l'attività fisica, l'alimentazione, gli incidenti stradali, le infezioni sessualmente trasmesse

Procedure per l'analisi della letteratura

I ricercatori documentalisti saranno orientati dai componenti dei Gruppi tematici e del Gruppo Tecnico di coordinamento e svolgeranno ricerca di analisi della letteratura internazionale e nazionale presente in materia di prevenzione promozione della salute rivolta agli adolescenti. In particolare verranno:

- identificati e definiti i quesiti della strategia di ricerca;
- definiti i criteri di inclusione per selezionare gli studi ottenuti dalle strategie di ricerca eseguite;
- definite le schede per la valutazione della qualità metodologica degli studi;
- effettuata la raccolta della letteratura scientifica sull'argomento, consultando le banche dati Medline, Embase, Cochrane, ecc.
- effettuata la selezione per pertinenza degli articoli individuati;
- predisposte tabelle riassuntive sulle evidenze degli studi valutati;
- effettuata la formulazione delle evidenze: per ogni singolo quesito la forza delle prove sarà definita utilizzando uno schema di grading che tenga conto di diversi fattori (qualità delle prove scientifiche a favore o contro; costi, accettabilità e praticabilità dell'intervento);
- effettuata la valutazione e validazione della rassegna da parte di esperti esterni;
- effettuata la presentazione e pubblicazione della versione definitiva della rassegna;

Verifica e validazione della rassegna

Saranno individuati alcuni referees che avranno il compito di verificare il processo avviato per realizzare la rassegna e di validarne i risultati. Infine, la rassegna sarà discussa all'interno dei gruppi tematici.

La valutazione della rassegna sarà affidata a due referees scelti dal Gruppo tecnico di coordinamento. Anche i gruppi di progetto potranno intervenire durante il processo per porre questioni e verificare la validità del lavoro.

ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO

La comunicazione rappresenta una componente fondamentale del progetto in quanto può favorire il dialogo e l'integrazione tra i soggetti -istituzionali e sociali- coinvolti; la condivisione degli obiettivi e la creazione del consenso; il riconoscimento di ruoli/funzioni/compiti; lo scambio delle informazioni anche in merito ad attività e iniziative intraprese.

È pertanto opportuno che il processo comunicativo venga studiato e pianificato fin dall'inizio per le diverse fasi di organizzazione e svolgimento del sistema: fase preparatoria, fase di avvio, fase di rilevazione dei dati e fase di diffusione dei risultati, secondo un approccio di "comunicazione in itinere".

In tal senso si ritiene opportuno realizzare dopo l'estate 2007 (vedi cronoprogramma allegato) un convegno nazionale durante il quale verranno presentati risultati della prima fase del progetto e dove prenderà avvio la seconda fase per la costruzione e coordinamento del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti, consistente in un programma unitario nazionale di prevenzione e promozione di interventi efficaci rivolti agli adolescenti.

Procedure per l'organizzazione del convegno

Nel convegno verranno:

- riportati i risultati della ricognizione degli interventi effettuati nell'ambito delle 6 aree tematiche a livello piemontese;
- verranno presentati i dati degli interventi di prevenzione e promozione della salute in quelle Regioni italiane dove i centri di documentazione che avranno aderito al progetto, saranno riusciti a raccogliere le informazioni;
- verranno presentate le migliori esperienze realizzate in Italia, scelte tra gli *abstract* pervenuti a seguito di un *call for proposal*

Il convegno si terrà dopo l'estate 2007 e avrà durata di 2 giorni. Durante il primo giorno verranno presentati i risultati della ricognizione, le sintesi della letteratura e alcune delle migliori esperienze rilevate in Italia. Nel secondo giorno verranno avviati 7 gruppi di lavoro per ognuno dei 6 ambiti tematici scelti, più un settimo nel quale ci si confronterà sulle modalità di attuazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti.

Ciascun gruppo avrà l'obiettivo di identificare gli interventi prioritari su cui costruire la programmazione unitaria nell'ambito del piano nazionale

SVILUPPO DELLA SECONDA FASE DEL PROGETTO

La seconda fase del progetto prenderà avvio a partire dal convegno che sarà l'occasione per un primo confronto sugli elementi emersi dal percorso effettuato nei primi mesi di realizzazione del progetto.

Gli elementi di criticità e quelli positivi emersi nelle prime tappe di attuazione del progetto, costituiranno la base di partenza per la costruzione di un tavolo interregionale per la concertazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti

La struttura degli organi di governo del progetto sperimentata in Piemonte potrà essere suggerita come soluzione organizzativa da adottare nelle altre regioni che aderiranno al progetto.

La ricognizione effettuata presso i centri di documentazione potrà fornire una base di conoscenza utile dalla quale partire per la prosecuzione dei lavori di coordinamento nelle singole riunioni.

La condivisione degli obiettivi e la discussione sui metodi sarà un punto di forza ai fini dell'implementazione di progetti di prevenzione efficaci. Dovranno essere costituiti gruppi inter-disciplinari, inter-professionali e inter-settoriali che attraverso la metodologia della consensus conference o altra metodologia, possano discutere e approvare un progetto unitario, fondato sulle migliori pratiche derivate dagli interventi esistenti e dalle prove di efficacia disponibili, nella cui promozione e attuazione saranno tutti coinvolti ed impegnati.

E' fondamentale che le autorità scolastiche, gli enti preposti direttamente o indirettamente alla formazione e educazione dei giovani e le associazioni stipulino accordi per dare forza e sostegno ai progetti condivisi e insieme formulati.

Cronogramma

Entro gennaio 2006

I responsabili di Progetto, in accordo con il CCM, procederanno alla composizione della Consulta, dei gruppi tematici multidisciplinari, dei coordinatori di tali gruppi e dei membri del Gruppo Tecnico di coordinamento. I due Gruppi si riuniranno mensilmente.

Si terrà un primo incontro della Consulta, dei gruppi tematici e con i gruppi tecnici di coordinamento.

Il Referente regionale si occuperà di predisporre le risorse (umane, materiali ed organizzative) necessarie per l'avvio del sistema.

Verranno anche individuati i ricercatori documentalisti che si occuperanno della ricognizione, che saranno formati.

Entro marzo 2007

I Gruppi tematici e il Gruppo Tecnico di Coordinamento si riuniranno e definiranno una strategia efficace per individuare le iniziative di prevenzione e promozione della salute. Forniranno una attiva consulenza per nuovi contatti e per la costituzione di reti, oltre che per la raccolta, validazione e inserimento dei dati.

I ricercatori/documentalisti diffonderanno, al proprio livello, informazioni sull'avvio del sistema di sorveglianza ai gruppi di interesse interni ed esterni al Sistema Sanitario.

Sarà definita anche una strategia di lavoro comune per costruire una rassegna della letteratura che riporti le evidenze di efficacia nei programmi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti.

Si riunirà il Gruppo Centrale di Coordinamento per definire quali saranno i contenuti della Conferenza Nazionale. Inizierà in questo periodo l'organizzazione dell'evento.

Da Febbraio a maggio 2007

Verrà effettuata ricognizione degli interventi sul territorio regionale i progetti saranno inseriti con i materiali corrispondenti nella banca dati ProSa on-line.

Verranno raccolti i dati presso il DORS provenienti dai centri di documentazione delle regioni che parteciperanno al progetto

Verrà realizzata la rassegna della letteratura che riporti le evidenze di efficacia nei programmi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti.

Verrà inviato a Ministeri, Regioni, ASL, Enti Locali, autorità scolastiche, associazioni giovanili, culturali, sportive, e della famiglie un invito per la presentazione di abstract su interventi di prevenzione e promozione della salute effettuati negli adolescenti e sui relativi risultati nell'ambito delle 6 aree tematiche scelte

Entro giugno 2007

Selezione abstract per comunicazioni orali o in forma di poster da presentare al convegno

Definizione della lista degli oratori e preparazione programma convegno

Il Gruppo Tecnico di Coordinamento, i Gruppi Tematici e i ricercatori documentalisti, faranno una prima analisi dei dati e lavoreranno insieme ad un rapporto di sintesi. Il rapporto di sintesi sarà presentato alla Consulta.

ottobre 2007

Conferenza nazionale di 2 giorni, in cui saranno invitati esperti e sarà presentata la ricognizione dei progetti. Per quella data sarà disponibile anche on-line una rassegna della letteratura che riporti le evidenze di efficacia.

Schema CRONOGRAMMA

| ATTIVITA' | 2007 | | | | | | | | | |
|---|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT |
| Composizione Consulta, GT e GC, individuazione dei ricercatori | | | | | | | | | | |
| Diffusione nella Regione di informazioni sulla ricognizione | | | | | | | | | | |
| Costituzione di reti e alleanze per favorire la ricognizione | | | | | | | | | | |
| Riunioni periodiche GT e GC | | | | | | | | | | |
| Predisposizione di una rassegna della letteratura | | | | | | | | | | |
| Ricognizione dei programmi di prevenzione | | | | | | | | | | |
| Raccolta dati dai centri di documentazione | | | | | | | | | | |
| Invio invito per abstract al convegno | | | | | | | | | | |
| Definizione dei contenuti della Conferenza nazionale | | | | | | | | | | |
| Selezione degli abstract e preparazione del programma (lista oratori, ecc.) | | | | | | | | | | |
| Organizzazione della Conferenza | | | | | | | | | | |
| Realizzazione di un rapporto di sintesi sul progetto. | | | | | | | | | | |
| Conferenza nazionale | | | | | | | | | | |

PIANO FINANZIARIO

| Unità Operativa | referente | compiti | | | |
|--|---|--|------------------|-----------------|---------------|
| REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SANITA' | RENATA MAGLIOLA | <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la ricognizione degli interventi di PPS rivolti agli adolescenti nelle regioni italiane - Rassegna della letteratura scientifica disponibile relativa alle 6 aree tematiche - Convegno nazionale - Coordinamento Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti | | | |
| Risorse | | | | | |
| | Compiti e prodotti attesi | 1° anno * | 2° anno * | 3° anno* | totale |
| Personale | | | | | |
| 2 coordinatori (1/2 di tempo) | Prima fase del progetto: Coordinamento dei gruppi tematici e del gruppo di coordinamento Organizzazione del convegno Scrittura di report | 20.000 | 20.000 | | |
| 2 amministrativi (tempo pieno annuale) | Attività segretariale | 50.000 | 50.000 | | |
| 6 ricercatori (profilo sanitario) uno per area tematica (tempo pieno per 6 mesi) | Ricognizione degli interventi di PPS: <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento con i rispettivi gruppi tematici - raccolta delle informazioni in Piemonte presso le fonti identificate dai gruppi tematici - raccolta delle informazioni provenienti dai CD extra regionali e coordinamento con gli stessi - analisi delle informazioni dei CD - preparazione di report sintetici | 120.000 | ----- | | |
| 3 documentalisti due aree tematiche per ciascuno (tempo pieno per 6 mesi) | Raccolta e analisi della letteratura scientifica Sintesi delle revisioni Scrittura di report Coordinamento con i rispettivi gruppi tematici e con il gruppo di | 60.000 | ----- | | |

Progetto Adolescenti Piemonte

| | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------|---------------|--|-----------|
| | coordinamento | | | | |
| 3 consulenti esterni (1/4 di tempo) | Consulenza rispetto alle attività del gruppo tecnico di coordinamento sui temi specifici Scrittura di documenti Organizzazione del convegno | 30.000 | 30.000 | | |
| Beni e servizi | | | | | |
| Outsourcing | Organizzazione convegno Consulenza grafica Spese tipografiche | 50.000 | | | |
| Missioni | | | | | |
| | Organizzazione riunioni Funzionamento dei gruppi di lavoro Partecipazione a convegni nazionali e internazionali | 20.000 | 40.000 | | |
| Spese generali | | | | | |
| Trasferimento alle regioni | Finanziamento progetti regionali nell'ambito del Programma Nazionale Guadagnare Salute Adolescenti | ----- | 1.500.00 0 | | |
| Totale | | 350.000 | 1.650.00 0 | | 2.000.000 |

Il progetto è cominciato a febbraio 2007 ed ha una durata di 12 mesi. Il Centro regionale di documentazione per la promozione della salute (Dors) dell'Asl5 del Piemonte coordina l'attività di altri 14 centri di documentazione in altrettante regioni (vedi tabella).

Il lavoro fino ad ora realizzato è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.dors.it/prado/>, ed è articolato nelle seguenti sezioni:

- “Banca dati progetti e interventi”
derivata dalla banca dati progetti “Pro.Sa.” attivata da DoRS, consente ai centri partecipanti di inserire in remoto progetti, attraverso una scheda insieme concordata e di avere un quadro della situazione generale del monitoraggio, diviso per Regione; attualmente sono state caricate le schede di 98 progetti.
- “Materiali di approfondimento”
raccoglie e rende accessibili documenti prodotti nelle Regioni sui temi di interesse (ricerche, analisi di contesto). Questa sezione del sito può essere aggiornata dai Centri regionali, che possono inserire i documenti prodotti nella loro Regione o materiali di interesse nazionale
- “Forum”
raccoglie i messaggi del gruppo di lavoro in relazione allo svolgimento del progetto
- “Contatti”
indirizzario completo dei Centri coinvolti, con indicazione dei responsabili e dei documentalisti di riferimento per il progetto

- “Strumenti operativi”
contiene griglie utilizzabili durante la ricerca, indicazioni per la compilazione delle schede-progetti, fac-simili di lettere di presentazione e altri materiali tecnici prodotti da DoRS o dai diversi Centri.

Centri aderenti alla ricognizione per regione:

| REGIONE | Centro di riferimento | RESPONSABILE | INDIRIZZO |
|-------------------------------------|--|--|---|
| <u>Abruzzo</u> | <u>Agenzia Sanitaria Regionale</u> | <u>Prof. Francesco di Stanislao</u> | <u>Via Attilio Monti 9 65127 Pescara</u> |
| <u>Calabria</u> | <u>Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e politiche sanitarie - Servizio pianificazione, ricerca, innovazione ed epidemiologia</u> | <u>Dott.ssa Caterina Azzarito</u> | <u>Via E. Buccarelli 30 88100 Catanzaro</u> |
| <u>Campania</u> | <u>Azienda Sanitaria Locale Napoli 1</u> | <u>Dott. Pio Russo Krauss</u> | <u>Palazzo Esedra - Napoli</u> |
| <u>Emilia Romagna</u> | <u>Azienda UsI Reggio Emilia - Programma Aziendale Salute Mentale e Dipendenze Patologiche; In collegamento con: Lega italiana per la Lotta contro i Tumori – sezione provinciale di Reggio Emilia</u> | <u>Prof. Umberto Nizzoli</u> | <u>SeRT di Reggio Emilia</u> |
| <u>Friuli Venezia Giulia</u> | <u>Comune di Udine – Dipartimento Politiche Sociali Educative e Culturali – Ufficio Città Sane; In collegamento con Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli (Dott.ssa Cecilia Savonitto Via Pozzuolo n. 330 Udine)</u> | <u>Dott.ssa Gianna Zamaro</u> | <u>Viale Duodo, 77 Udine</u> |
| <u>Lazio</u> | <u>Università La Sapienza - Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica G. Sanarelli</u> | <u>Prof. Gianfranco Tarsitani</u> | <u>P.le A Moro 5, 00185 Roma</u> |
| <u>Lombardia</u> | <u>CenDES (Centro di Documentazione in Educazione Sanitaria e Promozione della Salute ASL di Pavia)</u> | <u>Dott.ssa Liliana Coppola</u> | <u>Istituto di Igiene Viale Forlanini 2 27100 Pavia</u> |
| <u>Marche</u> | <u>Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani</u> | <u>Dott. Claudio Bocchini</u> | <u>Via Giannelli, 36 60125 Ancona</u> |
| <u>Piemonte</u> | <u>DoRS (Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute) ASL 5</u> | <u>Dott.ssa Elena Coffano</u> | <u>Via Sabaudia 164 10095 Grugliasco TO</u> |
| <u>Puglia</u> | <u>ASL di Foggia - Dipartimento di Prevenzione - Unità Operativa di Prevenzione e Formazione</u> | <u>Dott. Titti de Nucci</u> | <u>Via Castelnuovo 71016 San Severo</u> |
| <u>Sardegna</u> | <u>Università di Cagliari - Dipartimento di Sanità Pubblica</u> | <u>Prof. Paolo Contu</u> | <u>Via Porcell 4 09124 Cagliari</u> |
| <u>Sicilia</u> | <u>CEFPAS (Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario)</u> | <u>Dott.ssa Rosa Giuseppa Frazzica</u> | <u>Via Mulè, 1 Caltanissetta</u> |
| <u>Toscana</u> | <u>Ce.S.D.A (Centro Studi Ricerca e Documentazione su dipendenze e A.I.D.S.): In collegamento con: CEDEAS (Centro di documentazione per l'educazione alla salute) Dott. Francesca Ciraolo</u> | <u>Dott.ssa Mariella Orsi</u> | <u>Via San Salvi, 12 50135 Firenze</u> |

Progetto Adolescenti Piemonte

| | | | |
|----------------------|---|--------------------------------|--|
| <u>Umbria</u> | <u>Università di Perugia - CSESi (Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario); In collegamento con: SEDES (Agenzia per la promozione e l'educazione alla salute)</u> | <u>Prof. Giancarlo Pocetta</u> | <u>Via del Giochetto 06126 Perugia</u> |
| <u>Veneto</u> | <u>CRRPS (Centro Regionale di Riferimento per la Promozione della Salute)</u> | <u>Dott.Massimo Mirandola</u> | <u>Via Marconi 27F - 37122 Verona</u> |